

## **Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna**

Le politiche di Arpae Emilia-Romagna, per mission istituzionale, sono ispirate da principi di tutela dell'ambiente e di promozione del valore della sostenibilità: pertanto, Arpae da tempo persegue la politica comunitaria, nazionale e regionale di sviluppo del Green Public Procurement (GPP), quale strumento in grado, non solo di ridurre gli impatti ambientali delle pubbliche amministrazioni, ma anche di orientare il mercato nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale, favorendo al contempo la competitività.

Il quadro normativo recentemente sviluppatosi a livello nazionale ed in particolare il nuovo codice appalti (d. lgs. 50/2016), che recepisce le Direttive comunitarie in materia e che ha come obiettivo il riordino della disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha reso esplicito tale ruolo strategico del GPP rendendone obbligatoria l'applicazione. Attraverso i nuovi obblighi, il GPP si presenta come un mezzo per contribuire in maniera rilevante alla soluzione (con ricadute positive anche sotto il profilo economico) di due questioni ambientali estremamente significative per l'Italia: il consumo di energia da fonti non rinnovabili (con la conseguente emissione di CO<sub>2</sub>) e la produzione di rifiuti.

Arpae ha già fatto propri tali principi e si è allineata agli obiettivi del Piano d'azione nazionale sul GPP riguardo l'uso sostenibile delle risorse, la prevenzione dei danni alla salute e la riduzione, riutilizzo e corretta gestione del ciclo di vita dei rifiuti. Sono state infatti assunte iniziative improntate a principi di eco-efficienza in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP per soddisfare i propri fabbisogni mediante procedure di acquisto autonome o aderendo alle convenzioni con caratteristiche "verdi" stipulate dalle centrali di committenza Intercent-ER e CONSIP. Inoltre sono stati effettuati interventi che vanno dalla ottimizzazione della gestione energetica del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, alla sensibilizzazione interna ed esterna sull'uso responsabile delle risorse naturali e sugli acquisti verdi, alla mobilità sostenibile ed alla dematerializzazione, ovvero la riduzione degli sprechi e delle risorse impiegate.

Per il prossimo triennio, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, Arpae Emilia-Romagna intende consolidare il percorso già intrapreso nel 2011 con l'adozione formale della Politica degli acquisti verdi procedendo ad un aggiornamento della stessa per garantire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:

- > promozione e consolidamento del sistema interno di gestione degli appalti orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli ambiti del risparmio energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del recupero di rifiuti;
- > promozione della diffusione del GPP e di "buone pratiche" sugli appalti pubblici sostenibili e degli strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni (es. bilanci, dichiarazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità) presso gli Enti pubblici;
- > promozione sul territorio di programmi di qualificazione del sistema produttivo guidati dai principi della responsabilità sociale d'impresa e orientati all'innovazione tecnologica e organizzativa finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale;
- > promozione dell'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001), di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) e/o di sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi (es. Ecolabel europeo e dichiarazioni ambientali di prodotto).

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, Arpaè si impegna a:

- acquistare beni/servizi/lavori conformi alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi (CAM) approvati con decreti ministeriali, applicando tali CAM al 100% del valore degli appalti;
- prevedere, ove tecnicamente possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare non normati dai CAM, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale;
- preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, indirizzando le proprie scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili o riparabili oppure ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;
- favorire scelte - nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed ampliamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi - finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro;
- adottare criteri di selezione, qualificazione e valutazione delle offerte premianti gli aspetti di qualità ambientale e sociale, integrando i criteri ambientali minimi nazionali o individuandone di ulteriori;
- razionalizzare i consumi valutando accuratamente, fin dalla fase della programmazione, le esigenze di acquisto dell'Agenzia per privilegiare soluzioni di mobilità sostenibile, dematerializzazione, manutenzione, aggiornamento, riparazione e riuso dei beni e, più in generale, individuare le scelte più sostenibili nel lungo periodo avvalendosi anche di strumenti per il calcolo dei costi del ciclo di vita (LCC);
- prevedere forme di sensibilizzazione/formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia, assicurando l'omogeneità di conoscenze e comportamenti anche al personale di nuovo inserimento a seguito del riordino delle funzioni dell'Agenzia ai sensi della LR 13/2015, come modificata dalla LR 13/2016;
- adottare procedure e comportamenti coerenti nell'ottica dei Sistemi di Gestione Ambientale, alla luce dei risultati delle valutazioni degli impatti ambientali dell'Agenzia;
- garantire l'integrazione della politica degli appalti verdi con le altre politiche, in coerenza con la Politica Integrata Qualità, Sicurezza e Sostenibilità Ambientale dell'Agenzia;
- garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni locali e ai cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibile, del GPP e degli aspetti di normativa;
- garantire la propria partecipazione ai tavoli di lavoro ministeriali e del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente in materia di GPP e certificazioni ambientali, adottarne i relativi prodotti e garantirne la divulgazione a tutti i portatori di interesse, nonché partecipare ai tavoli regionali e locali sul GPP per fornire il supporto tecnico dell'Agenzia;
- diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder di Arpaè, anche per sensibilizzare gli enti pubblici alla adozione del GPP e le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e servizi, fornendo, su richiesta, opportuno supporto tecnico metodologico.

Direttore Generale: *Dr. Giuseppe Bortone*

Documento firmato digitalmente ai sensi normativa vigente

Data: 15/09/2016